



Scarico acque reflue urbane: prescrizioni

La società, nell'effettuazione dello scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione di Gaiarine, Via I° maggio, loc. Calderano, fraz. Francenigo, con recapito nel Fosso Belcorvo (o Rio Belcorbo), deve rispettare le seguenti prescrizioni:

- a) l'impianto deve garantire una percentuale minima di abbattimento pari al 50% per i Solidi Sospesi Totali e al 25% per il BOD₅ e il COD contenuti nel refluo in ingresso; devono, inoltre, essere rispettati i limiti in concentrazione (da intendersi come media annua) per il fosforo e l'azoto, nei valori e nei casi rappresentati dall'art. 25 delle NTA del PTA/2009;
- b) i rendimenti dell'impianto non possono in alcun modo essere conseguiti mediante diluizione ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006;
- c) devono essere assicurate condizioni di salubrità per gli insediamenti circostanti e, in ogni caso, le vasche devono essere coperte;
- d) il gestore deve verificare, con cadenza bimestrale, la funzionalità dell'impianto valutando, in particolare, le percentuali di abbattimento degli inquinanti di cui alla lettera a), mediante accertamenti analitici in ingresso e in uscita dall'impianto.

Prescrizioni gestionali dell'impianto di trattamento

Tutte le sezioni dell'impianto devono essere accessibili al personale di controllo e dotate di idonei dispositivi di sicurezza secondo la normativa vigente.

Deve essere mantenuto in efficienza il contaore delle pompe di sollevamento, sul quale deve essere effettuata una verifica funzionale almeno una volta l'anno.

Qualunque interruzione, anche parziale, nel funzionamento dell'impianto, sia pure per ordinaria manutenzione, nonché nei sistemi di misura e controllo, deve essere immediatamente comunicata a questa Amministrazione, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 33/1985.

È obbligatoria la tenuta del quaderno di registrazione, ai sensi dell'art. 26, comma 9 del PTA/2009, e del quaderno di manutenzione nel quale vanno indicate le operazioni di pulizia e controllo. I quaderni vanno tenuti presso l'impianto o, in caso di impossibilità, presso la sede del titolare dell'autorizzazione o altro luogo indicato dallo stesso, a disposizione dell'autorità di controllo. Il quaderno di registrazione deve riportare i risultati delle analisi di autocontrollo finalizzate alla verifica delle percentuali di abbattimento, ai sensi della lettera a), e i dati di portata, qualora rilevati.

L'avvio a trattamento presso altri impianti dei fanghi di risulta e degli altri rifiuti deve avvenire nelle forme e nei modi stabiliti dalla vigente normativa.

Entro il 28 febbraio di ogni anno Piave Servizi Spa è tenuta a inviare a questa Amministrazione una relazione sulla tipologia e la quantità dei reflui in ingresso al depuratore, dei residui e rifiuti prodotti, nonché sui dati di funzionamento dell'impianto stesso.

Deve essere comunicata l'eventuale variazione del tecnico responsabile.



Prescrizioni gestionali del sito

Ogni chiusino dell'impianto deve essere dotato di appositi sistemi di chiusura apribili esclusivamente con l'uso di specifica attrezzatura in dotazione al tecnico responsabile.

Devono essere adottati gli accorgimenti e gli interventi volti a impedire la formazione di odori molesti, nonché la proliferazione di ratti e insetti.